



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

1

Robasacco

— Robasacco

1. Stesura

4.11.81/fil.

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Citata per la prima volta nel 1205 come Alpe di San Leonardo, apparteneva ai Comuni di Bironico, Medeglia, Rivera e Camignolo. Dopo diversi conflitti politici, che la fecero dipendere nel tempo vuoi dalla giurisdizione di Bellinzona vuoi da quella di Lugano, Robasacco risolse la sua situazione divenendo comune autonomo nel 1803.

Ecclesiasticamente, dopo essere appartenuta alla parrocchia di Bironico ed in seguito a quella di Medeglia, assurse a parrocchia indipendente nel 1809.

La chiesa, dedicata a San Leonardo, è datata del 1593.

Le originarie attività agricole, viticole e dell'allevamento del bestiame hanno ormai lasciato il posto ad una struttura prevalentemente residenziale, sita in posizione rialzata, esposta a nord-est lungo la vecchia dorsale del Monte Ceneri in un contesto naturale ancora integro e formato in gran parte da vigneti e da bellissimi boschi di castagni.

La struttura è caratterizzata da due nuclei principali staccati, quello abitativo P1 e quello del complesso ecclesiastico 0.1, con un gruppetto di stalle e abitazioni 0.0.10, denominato Sassello, quasi a cuscinetto fra i due.

Si accede al villaggio dalla nuova carrozzabile del Monte Ceneri, giungendo al nucleo principale P1. In entrata troviamo alcune nuove costruzioni alteranti, 1.0.4, poste accanto alla casa comunale, edificio degli anni cinquanta, ed all'ufficio postale. Continuando lungo la via interna, si giunge ad una recente trasformazione 1.0.3, edificio abitativo plurifamiliare che contrasta per dimensione e tipo di intervento. Esso crea pure uno slargo lungo la via, in quanto arretrato rispetto al vecchio allineamento.

Nella parte più bassa della struttura si trova un gruppetto di abitazioni e stalle, 1.0.1, che ne rappresentano la parte più vecchia, in buono stato di conservazione e quasi inalterata. Attraversata da una viuzza perpendicolare alle curve di livello, presenta nel centro un vuoto delimitato da costruzioni che a valle hanno il colmo parallelo al declivio, a monte presentano invece il

Qualificazione

Termine di confronto

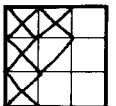
☐ città☒ villaggio☐ borgo☐ frazione (Weiler)☐ villaggio urbanizzato☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Robasacco manifesta certe qualità dal profilo dell'ubicazione per la posizione rialzata rispetto al piano e per il rapporto fra il nucleo della chiesa ed il nucleo principale. Questo rapporto è però offuscato dalla serie di casette che si sono recentemente instaurate nella zona di Sassello. Gli intorni del nucleo sono ineditati e tali dovrebbero rimanere. Così pure il gruppo del complesso ecclesiastico che è ancora abbastanza intatto, e i suoi intorni.

Poche le qualità della situazione, in quanto solo i rapporti chiesa-abitazioni e chiesa-camposanto sono degni di nota.

Per quanto riguarda il nucleo abitativo primario c'è poco da rimarcare, in quanto non vi è una precisa continuità degli allineamenti nelle abitazioni e i vuoti che si vengono a creare risultano essere più resti che spazi voluti.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

fronte a definizione della piazza. Sopra questo gruppetto, al limitare della struttura si trova l'abitazione 1.0.2, leggermente emergente, a 3 piani, intonacata, dell'inizio del Novecento, con un fronte degno di nota. Accanto sono situate alcune stalle, che denotano ancora una seppur minima attività agricola. Proseguendo la strada si trasforma in sentiero che, salendo tra i campi e nei boschi, conduce all'Alpe del Tiglio.

In tutta la struttura di P1, lungo la via principale, vi sono numerosi viottoli ortogonali che salgono tra le costruzioni sotto forma di gradinate in terra battuta, originarie, con alzate di granito. In entrata al nucleo di P1, in prossimità delle abitazioni 1.0.4, vi è una biforcazione che conduce al gruppetto 0.0.10, in zona Sassello. Esso è costituito da poche abitazioni con andamento parallelo al declivio e, a valle della strada, da una massa di tre piani con un giardino e un piccolo rustico che definisce il cortile. Sotto il gruppetto 0.0.10 vi è un bellissimo vigneto, che tale dovrebbe rimanere. A monte della strada, invece, stanno sorgendo molte nuove abitazioni, tutte simili fra loro, che alterano fortemente l'intorno.

Continuando lungo la strada principale, si giunge al nucleo 0.1, denominato San Leonardo. Questo gruppo è costituito essenzialmente dal complesso ecclesiastico chiesa-camposanto e da alcune abitazioni. In entrata, la strada fiancheggia il piccolo camposanto 0.1.7, al quale si accede da dietro l'abside della chiesa 0.1.6, dedicata a San Leonardo. Quest'ultima, separata dal camposanto dal riale Valleggio della Chiesa, è stata costruita nel 1593 ed ha subito trasformazioni nel 1870. Posta perpendicolarmente al pendio, presenta la facciata in parte affrescata ed un bel sagrato antistante, in acciottolato. Sui lati e frontalmente, è racchiusa da edifici della fine dell'Ottocento, posti parallelamente alla morfologia del sito. La strada culmina sul sagrato per poi trasformarsi in sentiero e continuare verso la Cima di Medeglia. Il resto del gruppetto è caratterizzato da stalle intonacate a rasapietra e da alcune abitazioni con balconcini e facciate tinteggiate.

Il patrimonio edilizio è costituito da abitazioni a due e a tre piani, in gran parte trasformate e con diverse intonacature, e da stalle ancora in sassi a vista. In generale, comunque, il patrimonio appare un po' mediocre anche a causa della mancanza di volontà progettuale nei diversi interventi di migliorie effettuati. L'intorno I-DE I è costituito da una fascia in massima parte inedita, con alcuni vigneti molto belli che dovrebbero essere salvaguardati dall'espandersi delle edificazioni sorte sopra il gruppetto 0.0.10.

Gli intorni I-OR II e I-OR III sono invece totalmente inediti, e tali devono rimanere.

Qualificazione (continuazione)

Poche pure le qualità storico-architettoniche, poiché solo nel complesso della chiesa vi sono costruzioni di una certa rilevanza.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

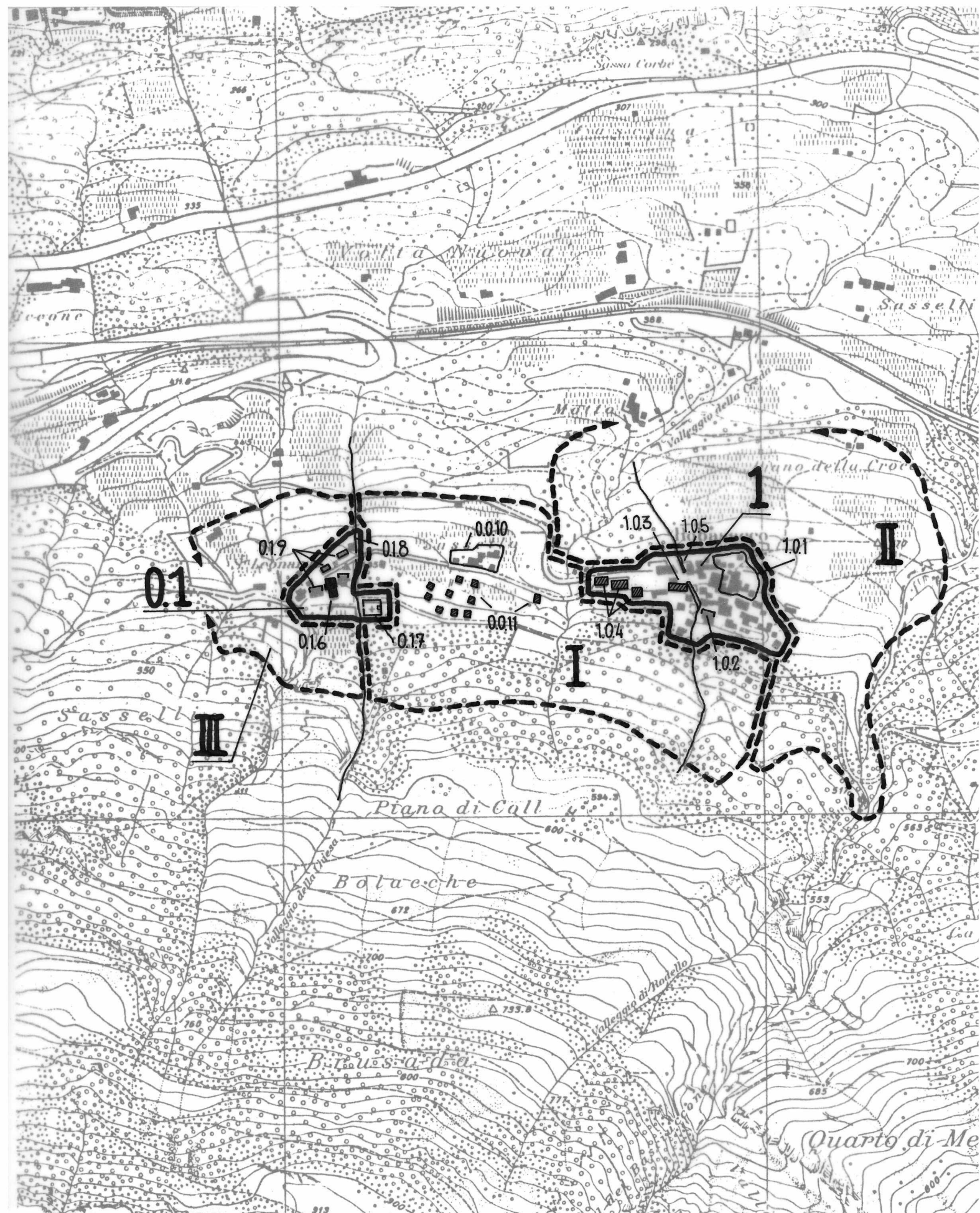
Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

1

Robasacco

— Robasacco

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



Poscrittì

--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18

F

CT. DISTR. COMUNE

LOCALITA'

N° DEL FILM

TI

1

Robasacco

— Robasacco

FOTO

4996



19



25



20



26



21



22



23



24

TI	1	Robasacco	Dati
----	---	-----------	------

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: Robasacco

Robasacco

Distretto: Bellinzona

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no1313

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	64 %	1970	19 %	1980	9 %
Abitanti 1980	99	Settore 2	1960	22 %	1970	32 %	1980	43 %
Abitanti 1970	106	Settore 3	1960	13 %	1970	40 %	1980	49 %

Aumento 1970–80 -6,6%

Indice demografico 0,92

(Media svizzera $\lambda = 1$; se λ è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)

Aumento 1960-70-10,9%

Aumento 1950—60—30,8%

Indice d'invecchiamento $a = 0,76$

(Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nei DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968 e supplementi 1971-1988

